



USB - Area Stampa

NIDI E SCUOLE D'INFANZIA: A ROMA EDUCATRICI E MAESTRE DA TUTTA ITALIA PER L'ASSEMBLEA NAZIONALE INDETTA DA USB

Venerdì 11 febbraio - Campidoglio, Sala della Protomoteca - ore 10.00



Roma, 09/02/2011

Venerdì 11 febbraio maestre ed educatrici delle principali città italiane si incontreranno a Roma, presso la sala della Protomoteca in Campidoglio, con l'obiettivo di unificare le vertenze in atto in tutto il Paese in un'unica vertenza nazionale, che raccolga le istanze del personale e quelle degli utenti dei servizi all'infanzia.

L'iniziativa è indetta nell'ambito nella giornata di sciopero proclamato da USB al Comune di Roma: le lavoratrici degli asili nido e delle scuole dell'infanzia incroceranno le braccia per l'intera giornata; il restante personale nell'ultima ora del turno di lavoro.

“Vogliamo che i governi locali e quello centrale smettano di considerare asili e scuole

d'infanzia come un costo insopportabile e mettano invece in agenda un aumento dell'offerta pubblica, anche per contrastare il progressivo scadimento qualitativo determinato dalla incalzante privatizzazione ed esternalizzazione di questi servizi", spiega Daniela Pitti, rappresentante USB per la scuola dell'infanzia. "I servizi all'infanzia generano invece un valore sociale aggiunto, di cui pochi amministratori si avvedono; mentre mostrano di aver ben capito le nostre rivendicazioni i genitori dei bambini e delle bambine che si avvalgono del nostro lavoro".

"Per questo al centro dell'assemblea non ci saranno solo rivendicazioni salariali - continua la rappresentante USB - ma l'intervento per portare i nidi da servizi a domanda individuale a parte integrante dell'offerta formativa pubblica, la necessità abbassare il numero di bambini/e per addetto/a e di una complessiva riqualificazione del personale del settore".

Conclude Pitti: "Questa assemblea nazionale si colloca nel solco della vertenza aperta nei confronti della giunta Alemanno dalle lavoratrici del settore, che sempre l'11 febbraio sciopereranno per l'intera giornata per far sentire la loro viva voce all'inquilino del Campidoglio, il quale da quasi un anno rifiuta ogni contatto con USB".

